

Gesù viene per renderci FRATELLI TUTTI

**Ufficio Catechistico
in collaborazione con
Ufficio Missionario e
Caritas Diocesana**



L'amore
apre
gli occhi

L'amore
apre
la strada

Di chi
mi faccio
fratello?

Fidarsi di Dio
e aprirsi
agli altri

**Arcidiocesi di Genova - Avvento 2021
Sussidio di preghiera CATECHISTI**

Cari catechisti,
eccoci al consueto appuntamento con il sussidio per il cammino di Avvento per i vostri ragazzi e la relativa guida dedicata a voi.

Il tema di quest'anno è "Gesù viene per renderci fratelli tutti", in sintonia con l'enciclica "Fratelli tutti" incentrata sulla fraternità e l'amicizia sociale: in essa Papa Francesco ha voluto rimarcare che la fraternità umana e la cura del creato formano l'unica via verso lo sviluppo integrale e la pace. Il Santo Padre ci chiama a fare nostro e a realizzare il desiderio mondiale di fratellanza, che parte dal riconoscimento che siamo fratelli... tutti!

In questo percorso saremo accompagnati dalla figura di San Giuseppe: come sappiamo, l'8 dicembre si conclude lo speciale "anno" dedicato a lui, uomo, lavoratore discreto e nascosto, come i tanti che la pandemia ha fatto emergere.

Sulla scia del Sinodo, da poco iniziato, camminiamo tutti insieme e andiamo incontro a Gesù che viene!

Buon Avvento!

l'Équipe Diocesana

guardare cosa succede attorno, ma mettere in gioco la nostra vita. I Magi sono oggi accanto a noi, per aiutarci ad alzare lo sguardo da noi stessi e dirigerlo verso la stella. Sono accanto a noi per guidarci verso i nostri fratelli per portare loro il dono dell'amore e della solidarietà.

Battesimo di Gesù

Il Vangelo ci presenta Gesù nelle acque del fiume Giordano, al centro di una meravigliosa rivelazione divina. Scrive San Luca: "Questo amore del Padre, che abbiamo ricevuto tutti noi nel giorno del nostro Battesimo, è una fiamma che è stata accesa nel nostro cuore e richiede di essere alimentata mediante la preghiera e la carità. Pensiamo a quale dignità ci eleva il Battesimo! Quale grande dono ci ha dato il Padre per essere chiamati Figli di Dio (16v 3,1) e lo siamo veramente! "Tale realtà stupenda di essere figli di Dio comporta la responsabilità di seguire Gesù e riprodurre in noi i suoi stessi lineamenti cioè mansuetudine, umiltà, tenerezza e amore verso tutti i fratelli. E questo non è facile, specialmente se intorno a noi ci sono tanta intolleranza, superbia e durezza. Ma con la forza che ci viene dallo Spirito tutto è possibile.



Tempo di Natale

26/12/2021	6/1/2022	9/1/2022
Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe	Epifania del Signore	Battesimo del Signore
<i>Lc 2,41-52</i>	<i>Mt 2,1-12</i>	<i>Lc 3,15-16.21-22</i>

Santa Famiglia, Epifania, Battesimo di Gesù

FRATELLI TUTTI

SOTTO LA STESSA STELLA COMETA

Santa Famiglia

Durante il viaggio di ritorno da Gerusalemme Maria e Giuseppe si accorgono che il figlio dodicenne non è nella carovana. Dopo tre giorni di angoscia e timore, lo trovano nel tempio, intento a discutere con i dottori. Quell'angoscia che essi provarono nei tre giorni dello smarrimento di Gesù, dovrebbe essere anche la nostra angoscia quando siamo lontano da Lui. Anche noi dovremmo provare angoscia quando ci dimentichiamo di Gesù, senza pregare, senza leggere il Vangelo, senza sentire il bisogno della sua sentenza. Ogni famiglia cristiana può fare esperienza viva di Cristo che ci parla, ci offre la sua Parola e ci dona il suo corpo nell'Eucarestia.

La famiglia di Nazareth è di esempio e porta un messaggio a tutte le nostre famiglie. Anche oggi tante famiglie, in silenzio, con grande fatica tessono legami di amore, di aiuto, di collaborazione, di fratellanza come a Nazareth.

Epifania

Celebriamo ora l'Epifania del Signore, cioè la manifestazione di Gesù che risplende come luce per tutte le genti. Simbolo di questa luce che splende nel mondo e vuole illuminare la vita di ciascuno di noi è la stella che guidò i Re Magi a Betlemme. Anche nella nostra vita ci sono diverse stelle: sta a noi scegliere quali seguire. Ci sono diverse luci: alcune danno piccole soddisfazioni, altre promettono soldi e successo. I Magi invece invitano a seguire una luce stabile, che non tramonta perché non è di questo mondo, viene dal cielo e splende nel cuore. Questa luce vera è la luce del Signore. Per provare questa luce dobbiamo seguire l'esempio dei Magi che il Vangelo descrive sempre in movimento. Dobbiamo uscire, non rimanere al chiuso a

IL CONTENUTO DEL SUSSIDIO DEI RAGAZZI

Come sempre, il sussidio dei ragazzi è diviso nelle quattro domeniche di Avvento. Per ogni domenica troverete cinque pagine:

La prima pagina è quella di San Giuseppe: siamo alla conclusione dell'anno che Papa Francesco ha voluto dedicare a questa figura così importante, allora abbiamo pensato di far passare ai ragazzi, sotto forma di intervista in modo che risulti più semplice, i contenuti della lettera apostolica "Patris corde".

Nella seconda pagina c'è un brano della Parola di Dio tratto dalle letture della domenica e una breve riflessione da suggerire ai ragazzi, perché comprendano più facilmente il messaggio.

Nella terza pagina, dedicata alle "testimonianze dal mondo", trovate episodi di vita vissuta nelle missioni.

La quarta pagina è quella dedicata alla preghiera e all'impegno: in essa ci sono alcuni versetti della Parola di Dio e una preghiera, oltre al suggerimento di un impegno basato sui alcuni passi dell'enciclica "Fratelli tutti".

La quinta pagina è dedicata a giochi legati all'Avvento e al Natale, per un momento di svago costruttivo.

INDICAZIONI PER IL POSTER

La proposta è quella di **riprodurre, in grande, a catechismo e/o la domenica in chiesa, l'immagine di copertina.**

Per ogni domenica trovate un disegno e uno slogan collegati al Vangelo (l'ideale è coprire le immagini con un foglio bianco con l'indicazione della settimana di avvento e poi scoprire ogni domenica l'immagine corrispondente).

Per coinvolgere maggiormente i ragazzi, potete invitarli a scrivere **ogni settimana una preghiera.**

Predisponete un **cestino** ai piedi del poster, dove i ragazzi possano deporre le preghiere.

Nel presente sussidio, trovate inoltre i **riferimenti biblici delle letture** delle quattro domeniche di Avvento e delle solennità successive (Natale, Santa Famiglia, Epifania e Battesimo di Gesù) insieme ad alcuni **spunti di riflessione**, che serviranno a farci vivere più in profondità l'Avvento, interrogandoci su come vivere nella gioia il nostro essere cristiani.

SCHEMA PER L'ANIMAZIONE LITURGICA

	1 ^a Domenica di Avvento	2 ^a Domenica di Avvento	3 ^a Domenica di Avvento	4 ^a Domenica di Avvento
Prima della celebrazione	A catechismo consegnare ai ragazzi i cartoncini, che deporranno nel cestino ai piedi del poster, con scritte le loro preghiere.			
Introduzione				
Canto d'ingresso				
Atto penitenziale				
Prima della Liturgia della Parola:	Accensione della Candela d'Avvento (eseguire un canto adatto). Viene scoperto il disegno del giorno.			
Lecture	<i>Adulti e giovani</i>	<i>Adulti e giovani</i>	<i>Adulti e giovani</i>	<i>Adulti e giovani</i>
Preghiere dei fedeli	Adulti Catechisti Educatori Ragazzi	Adulti Catechisti Educatori Ragazzi	Adulti Catechisti Educatori Ragazzi	Adulti Catechisti Educatori Ragazzi
Presentazione delle offerte (calice, ampolline)	Bambini e ragazzi Gruppo	Bambini e ragazzi Gruppo	Bambini e ragazzi Gruppo	Bambini e ragazzi Gruppo
Ringraziamento dopo la comunione	Ragazzo/a	Ragazzo/a	Ragazzo/a	Ragazzo/a
Note				

Natale del Signore

GESÙ SALVATORE CI RENDE FRATELLI

Spunti per la riflessione

Dio entra nel mondo nell'umiltà più totale. Giuseppe e Maria salirono dalla città di Nazareth in Galilea per andare in Giudea, alla città di Davide chiamata Betlemme. Mentre si trovarono in quel luogo si compirono per Maria i giorni del parto e diede alla luce il suo figlio primogenito. In questa notte si compirono per Maria i giorni del parto e diede alla luce il suo figlio primogenito. In questa notte si compie la grande profezia di Isaia: "Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio" (Isaia 9,5). Si sente spesso dire che la gioia più grande della vita è la nascita di un bambino. È qualcosa di straordinario che cambia tutto e mette in moto energie impensate. Così è il Natale: la nascita di Gesù è la novità che ci permette ogni anno di rinascere dentro e di trovare in Lui la forza per affrontare ogni prova. Dio viene al mondo come Figlio per renderci figli di Dio... che dono stupendo! Questo ci fa capire che noi siamo tutti Fratelli di Gesù, che Gesù è il nostro fratello e che è nato per renderci tutti fratelli e figli dell'unico Padre. Dio, nel donarci suo Figlio, ci vuol fare capire che l'amore di Gesù trasforma la vita, guarisce le ferite più profonde, ci libera dall'egoismo che ci allontana dai nostri fratelli.

Nel Natale abbiamo capito che Gesù, il Salvatore, è venuto per renderci fratelli. Sta a noi ora vivere una fraternità che ci permette di riconoscere, amare e apprezzare ogni persona. Se cerchiamo di vivere così, ogni giorno per noi nascerà Gesù e avremo tanta gioia nel cuore.



25 dicembre 2021

Messa della notte:	Messa del giorno:
Is 9,1-3,5-6	Is 52,7-10
Sal 95	Sal 97
Tt 2,11-14	Eb 1,1-6
Lc 2,1-14	Gv 1,1-18

4^a Settimana di Avvento

FIDARSI DI DIO E APRIRSI AGLI ALTRI

Spunti per la riflessione

La liturgia di questa quarta domenica di Avvento pone in primo piano la figura di Maria, in attesa di dare alla luce Gesù. L'angelo Gabriele le aveva svelato che Elisabetta aspettava un figlio ed era già al sesto mese. E allora la Vergine, che aveva appena concepito Gesù per opera di Dio, era partita in fretta da Nazareth per raggiungere i monti della Giudea e andare a trovare sua cugina.

Questo episodio ci aiuta a leggere con una luce del tutto particolare il mistero dell'incontro dell'uomo con Dio, un incontro che è all'insegna della fede e della carità. Nel racconto della visitazione possiamo davvero verificare la nostra vita nella normalità dei nostri incontri. Quante persone incontriamo per i più svariati motivi! Ci incontriamo in famiglia, tra amici, sul posto di lavoro e in parrocchia e abbiamo anche incontri casuali con persone. Nel racconto di Maria ed Elisabetta possiamo davvero trovare modo di verificarci e crescere. Incontrare una persona ci "obbliga" ad uscire dalla nostra casa, dai nostri schemi. Per aprirci agli altri dobbiamo anche noi uscire e salire, superando le montagne di pregiudizi che inevitabilmente troviamo. Il cammino di Maria è dunque un cammino fatto di fiducia e amore. Senza fiducia e amore non incontreremo mai nessuno. La Vergine Maria ci ottenga la grazia di vivere un Natale estroverso: al centro non ci sia il nostro "io", ma il "Tu" di Gesù e il "tu" dei nostri fratelli, specialmente di quelli che hanno bisogno di crescere nella fede e nell'amore verso tutti.

- 1) Siamo capaci di uscire dai nostri schemi e progetti e aprirci agli altri?
- 2) Siamo persone capaci di trasmettere fiducia?



19 dicembre 2021
Parola di Dio
Mi 5,1-4a
Sal 79
Eb 10,5-10
Lc 1,39-45

1^a Settimana di Avvento

L'AMORE APRE GLI OCCHI

Spunti per la riflessione

L'Avvento è il tempo che ci è stato dato per accogliere il Signore che ci viene incontro, per riconoscerlo nei fratelli ed imparare ad amare. Avvento è la parola la cui radice latina significa "venire accanto", "farsi vicino". È il tempo in cui tutto si fa più vicino: Dio all'uomo, l'altro a me, io al mio cuore. In questo senso è sempre tempo di Avvento, cioè di abbreviare le distanze e farsi più vicini a tutti. "Ci saranno segni nel sole, nella luna, nelle stelle": il Vangelo di Luca oggi non vuole raccontare la fine del mondo, ma il mistero del mondo; ci prende per mano, ci porta fuori per guardare in alto e vedere la realtà che è intorno a noi.

L'invito di Gesù nel tempo dell'Avvento è a vegliare, a fare attenzione, a non sprecare le occasioni di amore che ci dona. La persona che fa attenzione è quella che, nel rumore del mondo, non si lascia travolgere dalla distrazione o dalla superficialità, ma vive in maniera piena e consapevole con una preoccupazione rivolta soprattutto agli altri. È l'amore per gli altri che ci fa aprire gli occhi e vedere le necessità dei nostri fratelli. Luca nel Vangelo dice: "State attenti che i vostri cuori non si appesantiscono". Perciò vivere con attenzione, vivere attenti al cuore prima di tutto, perché il cuore è fonte della vita. Per questo è necessario stare svegli, aprire gli occhi e pregare. Ecco che cosa ci è chiesto da oggi fino a Natale.

- 1) Quali sono le preoccupazioni che appesantiscono il nostro cuore?
- 2) Vivo la preghiera come atteggiamento costante di vigilanza?



28 novembre 2021
Parola di Dio
Ger 33,14-16
Sal 24
1Ts 3,12 - 4,2
Lc 21,25-28.34-36

2ª Settimana di Avvento L'AMORE APRE LA STRADA

Spunti per la riflessione

Abbiamo iniziato l'Avvento con l'invito a vigilare e la liturgia, in questa seconda domenica di Avvento, ce ne indica i contenuti. È un tempo per riconoscere i vuoti da colmare, per spianare le asperità dell'orgoglio e fare spazio a Gesù che viene. La figura di Giovanni Battista, segno della venuta della salvezza di Dio, ci fa vivere il momento atteso e desiderato, quello dell'annuncio del regno di Dio che comincia: il Messia sta per arrivare. La voce di Giovanni si leva nel deserto e invita a preparare la via del Signore che viene. Preparare la via del Signore significa rimuovere gli ostacoli che gli impediscono di entrare nel nostro cuore. Dio non può entrare dove c'è orgoglio e arroganza, freddezza o indifferenza.

Solo l'amore può preparare la via per accogliere il Signore, quindi le nostre azioni vanno compiute con gioia perché vogliamo predisporci alla venuta di Gesù, attenderlo ogni giorno con sollecitudine per essere colmati della sua grazia quando verrà. Il Salvatore che aspettiamo è capace di trasformare la nostra vita con la sua grazia, con la forza dello Spirito Santo, con la grazia dell'amore che ci apre la strada di Lui.

- 1) Quale è la via nuova che siamo chiamati a preparare per incontrare il Signore?
- 2) Riusciamo a vedere nella nostra vita la presenza dell'intervento salvifico di Dio nei fatti e nelle persone che incontriamo?



5 dicembre 2021
Parola di Dio
Bar 5,1-9
Sal 125
Fil 1,4-6,8-11
Lc 3,1-6

3ª Settimana di Avvento DI CHI MI FACCIIO FRATELLO?

Spunti per la riflessione

Nelle scorse settimane la liturgia ha sottolineato che cosa significhi porsi in atteggiamento di vigilanza e che cosa comporti concretamente preparare la strada.

In questa terza domenica detta "Domenica della gioia" la liturgia ci invita a cogliere lo spirito con cui avviene tutto questo, cioè, appunto la gioia. La Parola di Dio spinge a non lasciarsi sopraffare dall'angoscia. Ne avremmo tutti i motivi guardando il nostro mondo, vedendo le numerose guerre e le innumerevoli ingiustizie. Eppure la liturgia ci esorta a gioire per l'avvicinarsi del Natale. Non siamo più soli, il Signore viene accanto a noi e ci dona gioia e speranza. Il Vangelo di Luca ci dice che tutto il popolo era in attesa del Messia e andava a incontrare Giovanni Battista. Anche a noi oggi parla Giovanni Battista: assieme a quella folla di uomini e donne, assieme ai soldati e a quei pubblicani ci siamo anche noi e con loro chiediamo: "Che cosa dobbiamo fare?". È la nostra domanda di oggi: "Che cosa dobbiamo fare? Che cosa dobbiamo fare per accogliere il Signore che viene?". Giovanni risponde con chiarezza: "Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; e chi ha da mangiare faccia altrettanto". È la carità la prima risposta; è andare verso gli altri, che diventano nostri fratelli. In tutto il Vangelo il verbo "amare" si traduce nel verbo "dare". È la legge della vita, per stare bene l'uomo deve dare. Noi siamo veramente nella gioia quando viviamo da fratelli.

- 1) Come declinare nel nostro quotidiano l'invito di Giovanni a una vita convertita ossia giusta, onesta, solidale?
- 2) Di chi mi faccio fratello? Di chi mi faccio "prossimo"?



12 dicembre 2021
Parola di Dio
Sof 3,14-17
Cant. Is 12,2-6
Fil 4,4-7
Lc 3,10-18